



Europa intorno_a_me: dal mercato unico all'Unione europea 20 anni di integrazione, Roma, 15,16,17 ottobre '12

Breve sunto della relazione a cura di: Beatrice Stengel (CDE Università degli Studi di Padova); redazione a cura di Tiziana Dassi (CDE Università Bocconi)

Quale Europa per il futuro?

Martedì 16 ottobre (ore 18,30-19,30)

CampusX Tor Vergata – Via di Passolombardo, 341 Roma

Relatore: Pier Virgilio Dastoli, Consiglio Italiano del Movimento Europeo

L'Europa è un "cantiere aperto". Dalla crisi economica iniziata nel 2007 i leader politici europei si sono mostrati incapaci di trovare soluzioni.

Le prospettive economiche mondiali vedono un aumento del costo delle materie prime, come il petrolio e la turbolenza dei mercati finanziari.

L'Ue ha ricevuto il premio Nobel per la pace, come riconoscimento per gli sforzi politici fatti negli ultimi sessant'anni per la pace e la riconciliazione.

Nella dichiarazione congiunta di Van Rompuy e Barroso si afferma che "il premio è un riconoscimento alle forti motivazioni politiche alla base dell'Unione europea".

Per quanto riguarda la road map indicata dall'Ue per uscire dalla crisi, vale a dire integrazione tra unione di bilancio, unione bancaria, con la ricapitalizzazione delle banche, e legittimità democratica ci sono due posizioni.

La posizione francese secondo cui l'Ue deve farsi carico degli squilibri sociali e la posizione tedesca secondo la quale l'unità di bilancio deve premiare i paesi virtuosi.

L'Ue vuole interferire nel modo in cui i Paesi membri gestiscono i loro bilanci: si prevedono regole su come dovranno essere redatti i bilanci. Si pone il problema del controllo democratico dell'Eurozona. C'è da auspicare che il dibattito su questi argomenti esploda prima delle elezioni europee del 2014.